



**30. FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA**  
**Bosco Chiesanuova, 23 agosto – 1 settembre 2024**  
**23 August – 1 September 2024**

**Verbali delle giurie**  
**Juries' reports**

**PREMI UFFICIALI**  
**OFFICIAL PRIZES**

La giuria internazionale del 30. Film Festival della Lessinia, composta da Dorottya Zurbó (Ungheria), Fredo Valla (Italia), Frode Fimland (Norvegia), Fulvio Mariani (Svizzera) e Tamara Stepanyan (Armenia), riunitasi a Bosco Chiesanuova dal 24 al 28 agosto 2024 per visionare i film in concorso, ha assegnato i seguenti premi:

The international jury of the 30th Film Festival della Lessinia, composed of Dorottya Zurbó (Hungary), Fredo Valla (Italy), Frode Fimland (Norway), Fulvio Mariani (Switzerland) e Tamara Stepanyan (Armenia), who met in Bosco Chiesanuova from 24 to 28 August 2024 to view the films selected for the competition section, has awarded the following prizes:

**LESSINIA D'ORO**

**Per il miglior film in assoluto - € 5.000 concessi dal Comune di Bosco Chiesanuova**  
**For the best film overall - € 5.000 granted by the Municipality of Bosco Chiesanuova**

**WHERE WE USED TO SLEEP**

di by Matthäus Wörle

Un'anziana donna, Valeria, è l'unica abitante rimasta di un villaggio che non esiste più, conseguenza della distruzione della Natura da parte dell'Uomo. Estrazione mineraria, avvelenamento delle acque, spostamenti forzati, che la propaganda del regime di Ceaușescu presentava come modello dei successi economici del socialismo reale. Valeria vive, o meglio sopravvive, con la sua mucca e un cane, ma il ricordo del villaggio sommerso riaffiora costantemente nella sua mente con la punta del campanile che emerge dalle acque del lago. Alla fine anche lei è costretta ad andarsene. Il giovane regista ne raccoglie la testimonianza, rendendo lo spettatore partecipe del dramma. Un film costruito da un regista attento alle piccole cose e a mettere in luce relazioni e sentimenti.

An elderly woman, Valeria, is the only remaining inhabitant of a village that no longer exists, consequence of human destruction of nature: mining, water poisoning, and people having to move, which the propaganda of the Ceaușescu regime presented as a model of the economic successes of real socialism. Valeria lives, or rather survives, with her cow and a dog, but the memory of the submerged village constantly appears in her mind like the tip of the bell tower emerging from the waters of the lake. In the end, she too is forced to leave. The young director collects her testimony, making the viewer participate in the drama. A film built by a director attentive to the little things and to highlighting relationships and feelings.



## **LESSINIA D'ARGENTO**

**Per il miglior lungometraggio - € 3.000 concessi dalla Provincia di Verona**

**For the best feature-length film - € 3.000 granted by the Province of Verona**

## **LA HOJARASCA**

di by Macu Machín

Tre anziane sorelle si sono date appuntamento nella casa di famiglia, nelle Canarie. Il ritrovarsi è legato alla spartizione dell'eredità, o forse questa ne è soltanto la motivazione apparente. Viene vissuta dapprima svogliatamente, poi come un gioco. L'atmosfera è magica, grigia, addirittura cupa per le esplosioni del vicino vulcano. La suddivisione ereditaria fa affiorare vecchi rancori tra le sorelle, ma è una nuvola passeggera e l'affetto prevale, con i ricordi di un'infanzia e una adolescenza felici. Una narrazione minimalista su cui incombe il vulcano in eruzione.

Three elderly sisters have arranged to meet in the family home in the Canary Islands. Their reunion is linked to the division of the inheritance, or perhaps this is only the apparent motivation. It is experienced at first listlessly, then as a game. The atmosphere is magical, grey, even dark due to the explosions of the nearby volcano. The division of the inheritance brings out old grudges between the sisters, but it is a passing cloud and affection prevails, with memories of a happy childhood and adolescence. A minimalist narrative over which the erupting volcano looms.

## **LESSINIA D'ARGENTO**

**Per il miglior cortometraggio - € 1.500**

**For the best short film - € 1.500**

## **KHALIL**

di by Seyed Payam Hosseini

Per la capacità del regista di raccontare, in questo piccolo film iraniano, una storia di innocente tenerezza con un alto tasso di poesia. Nella sua semplice bellezza, il film richiama il cinema di Kiarostami, offrendo un'esperienza che trascende il quotidiano e si avvicina all'essenza dell'arte cinematografica.

For the director's ability to tell, in this small Iranian film, a story of innocent tenderness with a high level of poetry. In its simple beauty, the film recalls Kiarostami's cinema, offering an experience that transcends the everyday and approaches the essence of cinematographic art.

## **PREMIO DELLA GIURIA**

**JURY PRIZE**

## **NESSUN POSTO AL MONDO**

di by Vanina Lappa

Per la capacità della regista di instaurare un legame profondo e autentico con il protagonista, frutto di anni di riprese. Antonio, un allevatore dell'Italia meridionale, figura al margine della legalità e guerriero solitario, conduce una battaglia personale contro regolamenti assurdi che discriminano e mettono in difficoltà i pastori transumanti. Per Antonio, l'ipocrisia del mondo "normale" è incomprensibile, poiché egli si muove in un contesto di libertà nell'ampiezza di paesaggi che talora richiama il cinema western.

For the director's ability to establish a deep and authentic bond with the protagonist, the result of years of filming. Antonio, a farmer from southern Italy, a figure on the margins of legality and a lone warrior, leads a personal battle against absurd regulations that discriminate and put transhumant shepherds in difficulty. For Antonio, the hypocrisy of the "normal" world is incomprehensible, as he moves in a context of freedom in the vastness of landscapes that sometimes recall western cinema.



## **MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA** **JURY SPECIAL MENTION**

### **UN PASTEUR**

di by Louis Hanquet

Per un linguaggio privo di romanticismi pastorali, caratterizzato da una fotografia che, soprattutto nei campi lunghi, cattura con intensità lo sguardo. Il regista, con molta sensibilità, riesce a guadagnarsi la fiducia di Félix, il giovane pastore protagonista, che non viene mai ritratto come un eroe della vita solitaria. Ogni gesto quotidiano restituisce il senso di una routine che si ripete come un destino ineluttabile. Con momenti di solennità antica, come la sepoltura delle carcasse delle pecore sbranate dai lupi, il film evoca una profonda connessione con la natura e la ciclicità della vita.

For a language devoid of pastoral romanticism, characterized by a photography that, especially in the long shots, captures the gaze with intensity. The director, with great sensitivity, manages to earn the trust of Félix, the young shepherd protagonist, who is never portrayed as a hero of solitary life. Every daily gesture conveys the sense of a routine that repeats itself like an ineluctable destiny. With moments of ancient solemnity, such as the burial of the carcasses of sheep torn to pieces by wolves, the film evokes a deep connection with nature and the cyclical nature of life.

## **MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA** **JURY SPECIAL MENTION**

### **LA RAYA**

di by Andalusia Knoll Soloff

Per il coraggio nel raccontare la lotta per la sopravvivenza delle comunità dei Monti Guerrero nel sud-ovest del Messico e la crisi legata alla coltivazione del papavero da oppio. In un contesto dove le milizie dell'esercito distruggono le coltivazioni e la violenza dei *narcos* imperversa, la popolazione è costretta a confrontarsi con un degrado crescente delle proprie condizioni di vita e con l'incertezza dell'emigrazione forzata. Un documentario intenso e incisivo che getta luce su una realtà complessa e spesso trascurata.

For the courage in recounting the struggle for survival of the indigenous people and the crisis linked to the cultivation of opium poppies in the mountainous regions of southwestern Mexico. In a context where army militias destroy crops and drug trafficking violence rages, the population is forced to deal with the increasing degradation of their living conditions and the uncertainty of forced emigration. An intense and incisive documentary that sheds light on a complex and often overlooked reality.

*Frode Fimland*

*Fulvio Mariani*

*Tamara Stepanyan*

*Fredo Valla*

*Dorottya Zurbó*



## **PREMI SPECIALI SPECIAL PRIZES**

### **PREMIO AL FUTURO FUTURE AWARD**

**Per il miglior film di un regista giovane – €1.000 concessi dal Curatorium Cimbricum Veronense in memoria di Piero Piazzola e Mario Pigozzi**

**For the best film by a young director – €1.000 granted by Curatorium Cimbricum Veronense in memory of Piero Piazzola and Mario Pigozzi**

### **THE CHILDREN BEHIND ZALAGA**

di by Karim Ali

Attraverso le voci e i volti dei bambini, il regista tratteggia il ritratto dei beduini del Sinai e delle loro tradizioni, della volontà di conservarle vive e di preservarle dall'omologazione.

Through the voices and faces of the children, the director paints a portrait of the Bedouins of the Sinai, their traditions, and their determination to keep them alive and preserve them from homogenization.

### **PREMIO MONTAGNE ITALIANE ITALIAN MOUNTAINS AWARD**

**Per il miglior film della sezione Montagne italiane – €1.500 concessi dalla Cassa Rurale Vallagarina**

**For the best film in the Italian Mountains section – €1.500 granted by Cassa Rurale Vallagarina**

### **PASCOLO VAGANTE**

di by Bruno Zanzottera

*Pascolo Vagante* è un viaggio lungo un anno che accompagna lo spettatore in un mondo arcaico e sconosciuto. La sublime e ricercata voce narrante, l'uso delle lente e armoniose riprese aeree, la potente ed epica colonna sonora, la singolare storia d'amore per la famiglia e per il gregge fanno di quest'opera cinematografica una vera e propria scoperta.

*Pascolo Vagante* is a year-long journey that takes the viewer into an archaic and unknown world. The sublime and refined narrative voice, the use of slow and harmonious aerial shots, the powerful and epic soundtrack, and the singular love story for the family and the flock make this cinematic work a true discovery.

### **MENZIONE SPECIALE DEL PREMIO MONTAGNE ITALIANE ITALIAN MOUNTAINS AWARD SPECIAL MENTION**

### **PICCOLA COSA**

di by Mila Costi

In soli tre minuti, il film ci invita a cogliere l'essenza della bellezza in ogni cosa e a ragionare sul senso delle conseguenze delle nostre azioni.

In just three minutes, the film invites us to grasp the essence of beauty in everything and to reflect on the meaning of the consequences of our actions.



## **GREEN PLANET MOVIE AWARD**

**Per il miglior film della sezione FFDLgreen – € 1.000 concessi da My Planet 2050**

**For the best film in the FFDLgreen section – €1.000 granted by My Planet 2050**

### **DON BENJAMÍN**

di by Iván Zahinos

Per la sua straordinaria capacità di coniugare intrattenimento e impegno civile. La pellicola, attraverso una narrazione coinvolgente e toccante, pone al centro dell'attenzione le delicate questioni ambientali che affliggono il nostro pianeta. Con immagini evocative e un messaggio chiaro, *Don Benjamín* sensibilizza il pubblico sull'importanza di proteggere l'ecosistema e promuove comportamenti sostenibili, diventando così un potente strumento di educazione ecologica.

For its extraordinary ability to combine entertainment and civil commitment. Through an engaging and touching narration, the film focuses on the delicate environmental issues that afflict our planet. With evocative images and a clear message, *Don Benjamín* raises public awareness of the importance of protecting the ecosystem and promotes sustainable behavior, thus becoming a powerful tool for ecological education.

## **PREMIO DELLA GIURIA MICROCOSMO DEL CARCERE DI VERONA**

**PRIZE FROM THE MICROCOSMO JURY OF THE VERONA PRISON**

### **KHALIL**

di by Seyed Payam Hosseini

Khalil è uno sguardo oltre la vita, è la continuità dell'amore oltre la morte; è la cura dell'anima amata, è la domanda di verità. Khalil è il timore del giudizio, è la speranza di clemenza; è la capacità di chiedere aiuto e la felicità della condivisione; è la tenerezza e la solidarietà. Khalil è l'intelligenza, è l'innocenza; è una storia d'amore e di comunità. Khalil ci parla, entra in profondità, in un racconto di apparente semplicità.

*Khalil* is a look beyond life, it is the continuity of love beyond death; it is the care of the beloved soul, it is the question of truth. *Khalil* is the fear of judgment, it is the hope of clemency; it is the ability to ask for help and the happiness of sharing; it is tenderness and solidarity. *Khalil* is intelligence, it is innocence; it is a story of love and community. *Khalil* speaks to us, it goes deep, in a story of apparent simplicity.

## **PREMIO PARCO DELLA LESSINIA**

**LESSINIA PARK AWARD**

### **UN PASTEUR**

di by Louis Hanquet

Félix, un pastore delle Alpi francesi che legge e cita Pessoa e il suo "guardiano di greggi" che ha scelto di vivere una propria indipendente solitudine, caparbia e rispettosa, condivisa solo con il padre, pochi amici pastori e soprattutto le sue pecore e i suoi cani, esempio di interazione uomo e ambiente montano.

Félix, a shepherd from the French Alps who reads and quotes Pessoa and his "Keeper of Sheep," has chosen to live in his own independent solitude – stubborn and respectful – shared only with his father, a few fellow shepherds, and above all, his sheep and dogs. A nice example of the interaction between man and the mountain environment.



**PREMIO DEI BAMBINI**  
**PRIZE FROM THE CHILDREN**  
**THE WOLF OF CUSTER**  
di by Tanya J. Scott

**PREMIO DEL PUBBLICO**  
**PRIZE FROM THE PUBLIC**  
**UN PASTEUR**  
di by Louis Hanquet

Bosco Chiesanuova, 31 agosto 2024 31 August 2024